



UFFICIO STAMPA

COMUNICATO STAMPA

TORINO, 16 giugno 2005

Latte: firmato accordo con il Caseificio Valgrana

Il prezzo medio del litro pagato alla stalla è di 32 centesimi

TORINO - Primi segnali di ripresa sul prezzo del latte alla stalla. A pochi giorni dall'entrata in vigore dell'etichettatura che consente ai consumatori di riconoscere la provenienza del latte fresco l'Associazione Regionale Produttori Latte del Piemonte ha sottoscritto un accordo aziendale con il Caseificio Valgrana di Scarnafigi (Cn), per la campagna lattiera 2005-2006.

Carlo Vanzetti, frisonista, presidente della Sezione latte della Coldiretti di Torino e delegato alla trattativa dall'Associazione Regionale Produttori Latte del Piemonte, spiega: "finalmente in Piemonte si è riusciti a chiudere un accordo che vede salire il prezzo del latte alla stalla. Un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni che porta il prezzo medio del litro di latte da 31 a 32 centesimi, Per i produttori l'aumento medio sarà di poco inferiore ai due centesimi per litro". Il presidente della Sezione Latte aggiunge: "Come chiesto dalle nostre imprese abbiamo lavorato per ridurre la penalizzazione che colpiva i produttori che mungevano dai quattro ai 40 quintali. Il latte viene valutato anche in base al quantitativo del ritiro e non più in base alla quantità della singola munta. Per chi ha possibilità di avere un frigo a quattro munte, che consente al caseificio di ritirare il latte ogni due giorni, questo significa il raddoppio del premio per il quintalaggio".

Carlo Vanzetti aggiunge: "Riteniamo che quest'accordo rappresenti una svolta nell'ambito della trattativa per il prezzo del latte. Il caseificio Valgrana è un'azienda che lavora latte piemontese e firmando quest'accordo ha inteso valorizzare gli sforzi compiuti dai produttori che in questi anni hanno puntato sulla qualità. Gli aumenti alla stalla non avranno ripercussioni sul prezzo finale pagato dai consumatori perché gli saranno distribuiti all'interno della filiera".

Vanzetti continua: "l'accordo riguarda 700mila quintali di latte, prodotti da trecento allevatori. Queste imprese, che hanno rispettato le regole comunitarie e che hanno seminato i loro campi con sementi ogm-free, ritengono indispensabile che dalla Regione arrivi un convinto sostegno per valorizzare tutta la filiera del latte piemontese e le relative produzioni. I produttori considerano fondamentale ed importante arrivare ad un marchio per il latte piemontese, permettendo al latte subalpino e ai prodotti trasformati di essere identificati e riconosciuti in Italia, in Europa e nel mondo. Le aziende agricole vedono nel marchio regionale uno strumento indispensabile per valorizzare queste produzioni e per contribuire a ridare fiato alla filiera del latte così come al comparto agroalimentare piemontese".

- 26CDTO05 -

UFFICIO STAMPA COLDIRETTI TORINO

Via Pio VII, 97 - 10135 TORINO.- Tel. 011-61.77.211

Addetto stampa: filippo tesio, tel. 011-6177282 - cell. 335-766.22.97 - e-mail: filippo.tesio@coldiretti.it